

ACCESSIONI MAGGIO 2009



Un rude inverno / Raymond Queneau.

843.91 QUE rud

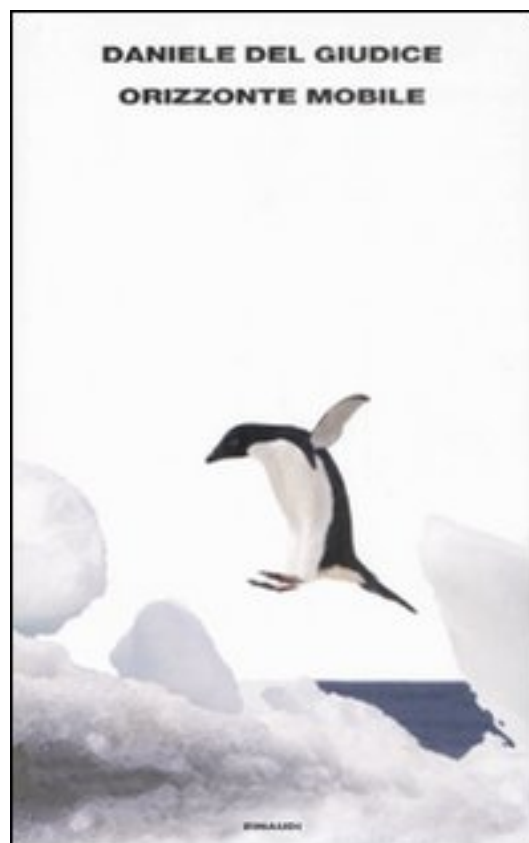
Il romanzo pubblicato da Queneau all'inizio della Seconda guerra mondiale (1939) e ambientato a Le Havre durante la Prima: Bernard Lehameau, un ferito in convalida, vedovo fedele, si perde in passeggiate solitarie, s'innamora di una giovane inglese in uniforme, la perde, porta al cinema due ragazzini che ha incontrato sul tram, riscopre la passione e la tenerezza, riparte: per la guerra. La narrazione pervasa di ironia e di aspro umorismo, oscilla di continuo dal cinico all'amaro, con una minuziosa attenzione ai sentimenti, e suggerisce una visione delle cose lucida e disincantata: la morte è sempre presente ai cuori dell'uomo, e uccide ogni successo, ogni progresso, ogni conquista. Ma la vita è più forte di qualsiasi inverno. Anche se "la vita degli uomini non è come il tempo. Da un certo momento in poi, non smette più di nevicare".

«Di sorpresa in sorpresa, di scoperta in scoperta, Un rude inverno si incammina piano piano verso l'inesauribile.» Georges Perec

Orizzonte mobile / Daniele Del Giudice.

853.914 DELG ori

Mentre narra la propria spedizione antartica, Daniele Del Giudice ripercorre i taccuini di quelle coraggiose spedizioni altrimenti sconosciute ai più, con naufragi, navi imprigionate mesi e mesi tra i ghiacci, equipaggi indomiti, marinai sull'orlo della disperazione o annientati dalla follia: sono gli ultimi veri racconti d'avventura, che hanno fissato il mito e la memoria di questa Terra Incognita. Con un lavoro di intarsio, al confine tra vita e letteratura, l'autore ricostruisce una "iperspedizione" che collega fra loro episodi di viaggi storicamente realizzati, ripercorrendoli sui sentieri del mondo e su quelli della scrittura. Giocando sulla diversità delle prospettive e delle voci, ci offre un "orizzonte mobile" nello spazio e nel tempo ma stabile e duraturo nei sentimenti che suscita. Un viaggio fuori dal tempo, dentro un paesaggio ipnotico e indifferente all'uomo, di sublime bellezza: dal giallo ocra delle pampas ai ghiacciai che colano in acqua, tra cime rocciose, nevi eterne e precipizi. Davanti agli occhi, un orizzonte di ghiaccio e luce, sempre sfuggibile. Sono luoghi, storie, giorni, anni, ere geologiche che resistono alla prospettiva lineare del semplice raccontare. Una millenaria geometria naturale che ogni cosa stratifica, ogni memoria cristallizza. Un mondo simultaneo di cui questo libro è il canto.



Gli ostacoli del cuore / Davide Donato.

853.92 DON ost

Milano, giorni nostri. Alessandro Merlini conduce un'esistenza scandita dalla tranquilla serenità della routine quotidiana, apparentemente priva di ostacoli che possano turbarla. Eppure, durante un viaggio in Brasile conosce una ragazza. Perché mettere in gioco tutta una vita per seguire quell'improvviso sentimento? Forse perché non c'è modo di non farlo. O perché, se osservato con maggiore attenzione, il dipinto perfetto della sua vita familiare presenta qualche piccola crepa. Talvolta occorre scavare a fondo per estirpare l'immaginario dalla realtà, per cogliere le menzogne celate dietro un apparente equilibrio. Scoprendo il gusto di una diversa e migliore esistenza.

L'esordio di un giovane autore ungherese che riprende le fila di una grande tradizione che da Oliver Twist e Huck Finn, conduce ai ragazzi della via Pál.



Metà degli anni Ottanta in un'imprecisata città romena: tornando a casa da scuola, l'undicenne Dzsátá fa appena in tempo a salutare il padre scienziato che, gli dice, sta partendo per un lavoro urgente fuori città. Starà via una settimana, due al massimo, nel frattempo lui deve dare una mano alla mamma, essere l'uomo della famiglia. Passano i giorni, le settimane, i mesi: all'inizio arriva qualche cartolina, poi le notizie si diradano, tendono a scomparire del tutto. E un giorno Dzsátá scopre, nel più brutale dei modi, che il padre non sta lavorando in una «stazione di ricerca in riva al mare» ma alla costruzione del Canale Danubio - Mar Nero, uno dei faraonici progetti di Ceausescu, che per realizzarlo

utilizzò migliaia di prigionieri politici, molti dei quali morirono. Dzsátá cerca di alleviare il dolore e la solitudine della madre, un'ebrea dissidente, odiata ed emarginata dalla famiglia che la accusa di essere all'origine delle sciagure del marito. La protegge come può, anche escludendola, sino dove gli è possibile, dalla realtà in cui lui stesso si trova a vivere: che se da un lato è quella di tutti i ragazzini di questo mondo, e dunque fatta di scoperte, giochi, avventure, accese rivalità, dall'altro è però anche lo specchio di un paese che sembra ormai essere privo di qualsiasi legge morale, dominato com'è dalla meschineria, dalla crudeltà, da una violenza politica e privata che ha permeato anche la lingua. Cosa pensare dell'allenatore che costringe i ragazzi a giocare a pallone nonostante la nube radioattiva di Cernobyl, degli operai che crudelmente deridono Dzsátá dopo avergli fatto credere che il padre lavora lì con loro, del nonno «compagno segretario» che gli regala una vecchia Luger e lo esorta a esercitarsi sui gatti del giardino, dei compagni abbruttiti e violenti, sempre pronti a estrarre il coltello, a massacrare di botte i «nemici»? Narrato coerentemente dalla prospettiva del ragazzo, *Il re bianco* è un affresco straordinario della vita in un regime totalitario, un romanzo brutale ma al contempo divertente e pieno di infantile tenerezza.

I commedianti / Graham Greene.

823.914 GRE com

Come si può veramente conoscere chi ci sta intorno? Chi può dire che cosa nascondono sotto la loro maschera le persone in apparenza più inoffensive? Un romanzo a intreccio, con numerose analisi psicologiche, di Graham Greene, saggista, commediografo e romanziere considerato uno dei maggiori esponenti della letteratura anglosassone contemporanea.

Altri miracoli / Mariolina Venezia.

853.914 VENE alt

Potrebbe essere l'impiegato all'anagrafe, o il vicino di pianerottolo. Una persona incrociata per strada o in metropolitana. Potrebbe essere chiunque di noi, che un giorno sorprende se stesso e gli altri con un gesto imprevisto, di quelli che riempiono la cronaca nera.



Con pochi tratti rapidi, Mariolina Venezia disegna una città che potrebbe essere ovunque, con le sue scuole, ospedali, supermarket. Qui vivono i protagonisti di queste storie, immersi nelle loro routine, senza nemmeno rendersene conto, compiono qualche piccolo tradimento a se stessi o al prossimo. Vigliaccherie. Inezie. Non perseguibili penalmente, appena condannabili moralmente. Da questa "zona grigia" si scatena una serie di effetti collaterali sempre più potenti, svelando un po' alla volta il disegno: il bene e il male si sviluppano dentro ognuno di noi, e si diffondono attraverso i legami che ci uniscono. Il gesto mostruoso della cronaca viene così ricollegato al suo contesto, non più episodio isolato, ma prodotto di una catena di

cause ed effetti della quale tutti sono partecipi, e in qualche misura responsabili. L'autrice di "Mille anni che sto qui", in questo primo libro, uscito da Theoria nel '98, anticipa la ricchezza di personaggi che si ritroverà nel suo romanzo, raccontando una società metropolitana in cui si stanno perdendo la sacralità della vita e della morte e i valori della storia e dei legami fra gli individui. Risalendo fino alle radici della sofferenza e della gioia, sullo sfondo di una dilagante crisi della famiglia e delle istituzioni, questi racconti sembrano anticipare certi folgoranti eventi degli ultimi anni di cronaca italiana.

Sono come tu mi vuoi: storie di lavori / Carola Susani...[et al.]. 853.92080355 SON



Se il Novecento è stato il secolo dei grandi movimenti dei lavoratori, a cui si accompagnavano grandi narrazioni collettive, questi nostri piccoli anni zero ci mostrano un paesaggio completamente mutato. Mille "lavoretti" atipici hanno trasformato dall'interno le nostre esistenze in forme di vita singolari, surreali, tragicomiche o soltanto tragiche, fantastiche, incredibili comunque difficili da comprendere e rappresentare, e quindi spesso sconosciute e inedite. Da questo vissuto nascono le motivazioni che hanno spinto un gruppo molto ampio di giovani scrittori a creare "Sono come tu mi vuoi", un'antologia per raccontare il presente in cui viviamo - immobile, come eternamente congelato - attraverso le sue "storie di

lavoro". Storie mai semplici, mai assimilabili l'una all'altra, mai consolatorie. Questo libro è il racconto di quelle storie e del quadro emozionale di un'Italia frammentata, tra desideri di normalità, frustrazioni per un presente depresso, rabbia e sconcerto.

Il gioco dell'amore e del caso. Le false confidenze. La prova / Pierre Carnet de Chamblain de Marivaux. 842.5 MAR gio

Attraverso uno stile gradevole e raffinato il teatro di Marivaux si sofferma a descrivere le mille sottigliezze dell'amore: al suo sorgere o nelle sue ambigue metamorfosi, nel suo urtarsi con le convenzioni sociali e mondane. Marivaux fa emergere le contraddizioni dei personaggi divisi tra l'"essere" e l'"apparire", la verità e l'inganno e svela le pieghe nascoste del gioco della passione, mostrando l'essenza di una natura umana vacillante, incerta, piena di perplessità e interrogativi.

Il Gioco dell'amore e del caso fu messa in scena per la prima volta a Parigi il 23 Gennaio 1730 dai Comici Italiani, ottenendo un gran successo, tanto da essere rappresentata anche a Versailles e data alle stampe. E' considerata una delle commedie più belle e più profonde di Marivaux in cui, dietro un intreccio galante e mondano di travestimenti, l'autore descrive l'attrazione, la passione, ma anche le classi sociali con leggerezza e ironia.

Il mio cuore riposava sul suo / Lara Santoro.

813.6 SAN mio

Questo romanzo è una variazione sul tema del "La mia africa". Più che la savana con gli animali selvatici, oggi contano gli slums con le bande di ragazzi affamati e i malati di Aids. Anna è un'inviata speciale. Beve molto, ha un caratteraccio, vive pericolosamente, ma ha un cuore grande che può contenere l'amore per due uomini, quello per l'Africa e quello straordinario e salvifico per Mercy, la sua donna di servizio nera, che diverrà amica e maestra di vita. Mercy è una donna fenomenale. Corpulenta, vestita con pantaloni in finta



pele e una stringata canotta rosa, esce ogni mattina dalla sua baracca per andare a servizio da Anna e aprirle gli occhi sulla sua realtà di giovane bianca viziata, fino a trascinarla in una memorabile battaglia di donne africane contro l'industria farmaceutica che specula sull'Aids e nega i farmaci salvavita. Lara Santoro è una giornalista italiana che lavora per la stampa internazionale. Ha vissuto in Africa e negli Stati Uniti. Ha scritto questo romanzo in inglese, pubblicandolo negli USA e in Gran Bretagna.

"Il mondo è un luogo bello e in rovina, e Lara Santoro è una voce nuova e sorprendente. Il mio cuore riposava sul suo è un romanzo stupendo."

Alice Sebold, autrice di Amabili resti

Lungo la ferrovia / Gianluca Giunchiglia.

853.92 GIUN lun

L'autore ci porta in un campo rom attraverso i sentieri del bosco, attingendo dai ricordi della sua infanzia, confidandoci le speranze del suo cuore libero e aperto ad ogni espressione della vita. In lui e in Gioni e Miluna, i due bambini protagonisti della storia di amicizia narrata, c'è ancora lo stupore dell'infanzia, una speranza fatta di fili d'erba e una corsa a perdifiato verso un'altra esistenza possibile o solamente sognata.

Meseta / Vittorio Cotronei.

853.92 COT mes



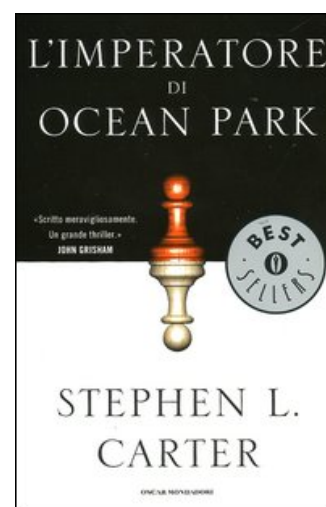
Un giovane neolaureato in lettere fugge dalla provincia livornese per trasferirsi a Madrid, alla ricerca di un futuro migliore. Dopo le difficoltà iniziali riesce a costruirsi una nuova vita, trovando amore e lavoro. Nonostante ciò, si accorge che lasciare il proprio paese, le proprie terre, non è poi così facile. La prolungata lontananza dal "suo" mare lo farà precipitare in periodi di insopprimibile depressione inducendolo a frequenti viaggi tra l'Italia e la Spagna. La Meseta, il brullo ed arido altopiano spagnolo che Salvatore percorre in auto innumerevoli volte da Est ad Ovest e da

Ovest ad Est, simboleggia il vuoto tra questi due mondi, una sorta di non luogo in cui il protagonista, incapace di scegliere, finisce per ritrovarsi. In questo romanzo autobiografico, l'autore racconta la fuga, l'amore, il precariato, la nostalgia della propria terra. Pioniere dell'Europa Unita, Salvatore rappresenta l'emblema dei tanti giovani che, sentendosi affogare nelle difficoltà del proprio paese, cercano di dare una svolta alla propria vita recandosi all'estero. Progetti ed emozioni si susseguono, disperdendosi come folate di vento attraverso lo sterminato altopiano spagnolo. In un'ondata di caricature, sogni ed angosce dominati dalla romantica ricerca di un eroismo senza meta, che si imbatte spesso in oscuri angoli di mediocrità.

L'imperatore di Ocean Park / Stephen L. Carter.

813.6 CAR imp

Talcott Garland, professore universitario, torna dopo molti anni a Washington per i funerali del padre, un giudice di colore che negli ultimi anni aveva visto il suo prestigio infranto a causa dei suoi inspiegabili legami con un pericoloso criminale ricercato. Ma non è questo l'unico mistero nella vita dell'uomo. La sorella di Talcott è infatti convinta che il loro padre sia stato assassinato per qualcosa di cui era a conoscenza. Ma quale pericoloso segreto custodiva il giudice e perché qualcuno si è già convinto che lo abbia trasmesso a Talcott? E cosa si nasconde dietro l'ossessione del giudice di trovare il pirata della strada che gli ha già ucciso un'altra figlia? Toccherà a Talcott fare luce sui troppi pericolosi segreti della sua famiglia.



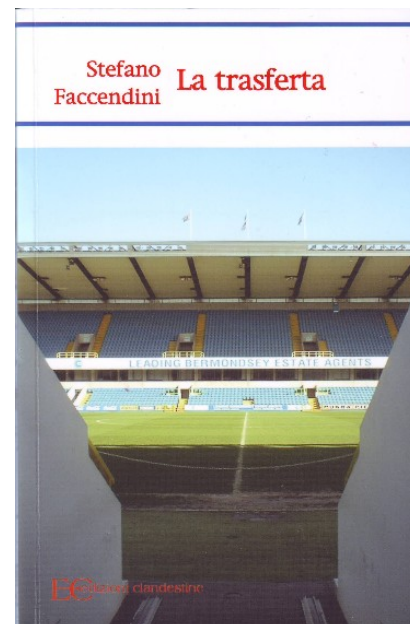
La trasferta / Stefano Faccendini.

853.92 FAC tra

Il mondo del calcio, i soprusi, la violenza di alcune tifoserie e delle forze dell'ordine, la corruzione dilagante e le vendette private.

"Purtroppo, quando si parla di tifosi, lo si fa come se ci si riferisse a una categoria di sottosviluppati e non di cittadini. La parola ultras è sentita solo con un'accezione negativa e invece non è così: è il modo più bello di seguire la squadra del cuore ovunque essa giochi, fattivamente, incitandola."
Cristiano Sandri

Dopo "Tifosi" e "Ribelli" e "Noi siamo il Wimbledon" Faccendini torna ad occuparsi di calcio, un calcio che per molti continua a rappresentare uno strumento di identità popolare, un pretesto per riaffermare, nell'era della globalizzazione, l'importanza dell'appartenenza. Un calcio malato, colmo di scandali prontamente insabbiati, di accordi strategici dietro le quinte, di imprenditori corrotti. In un sistema in cui una vetrina infranta è un crimine più grave di una partita truccata, troppo spesso ci si dimentica che dietro i tifosi c'è tutto un universo da preservare, fatto di ideali e persone.



Tre terzi / Diego De Silva, Valeria Parrella, Antonio Pascale. 852.914 DES tre

"Casa chiusa" di Diego De Silva si sviluppa tutta all'interno di una camera da letto in cui un uomo e una donna discutono tra loro di una terza persona amata da entrambi. "L'incognita 'Mah'" di Valeria Parrella mostra una cartomante trans-televisiva dalla vena tipicamente comica in un dialogo surreale con la moglie di un cliente passata a miglior vita. "La soluzione" di Antonio Pascale è ambientata in una Napoli nobile dove un padre dilapida il patrimonio di famiglia e una figlia viene confinata in un limbo perché non abbia nulla da pretendere. Tre pièces dove Napoli, la sua lingua, il suo microclima esistenziale, la sua morfologia antropologica, costituiscono il tema e nello stesso tempo il perimetro delle fughe nell'immaginario, degli altrove narrativi e drammaturgici in cui si muovono i diversi protagonisti.





Compresterete un Dio in scatola? Oppure preferireste una governante di metallo, garantita a prova di bomba? Quando vi sentite male, andate dallo stregone che abita fuori città? O invece compite da soli un viaggio all'interno di voi stessi? Sono interrogativi che deve porsi chi decide almeno una volta di fare un'escursione nell'universo allucinato di Philip K. Dick, del quale questo volume presenta dodici visioni tra le più significative. Insieme con la precedente antologia "Le voci di dopo", vi è raccolta tutta la produzione migliore di Dick novelliere, dal 1952 ad oggi, selezionata da lui stesso. « Se esiste davvero la fantascienza », ha scritto Harlan Hallison, « Dick è il suo Pirandello, il suo Beckett e il suo Pinter ». Al di là dell'iperbole, è tuttavia vero che i racconti dell'autore americano hanno il fine deliberato di demistificare la realtà, mettendone a nudo le incongruenze e le strutture pericolanti. Gli stessi suoi personaggi sembrano muoversi come attori improvvisati su un palcoscenico dalle quinte sempre mutevoli. Narrandone le vicende, Dick si riconferma come un autore unico, anche nel panorama quanto mai vario della fantascienza odierna. Un autore la cui sensibilità, affinata da esperienze insolite, riesce a cogliere relazioni e particolari che sfuggono agli altri narratori.

Solaris / Stanislaw Lem.**891.85373 LEM sol**

Nel momento della sua più gloriosa espansione - i viaggi interstellari l'uomo si imbatte in un enigma insolubile, una sfida impossibile. È il pianeta Solaris, un pianeta "vivo": la sua essenza, le sue ragioni travalicano la capacità della mente umana; di fronte a esso anche la scienza più evoluta è impotente. Solaris è capace di far perdere all'individuo la propria identità, di ridurlo a brandelli di coscienza, di obbligarlo a confrontarsi con il proprio groviglio di conflitti interiori e a misurarsi con i grandi interrogativi dell'universo. Sull'oceano vivente che costituisce la sua superficie, un oceano che assume continuamente una miriade di forme effimere e incomprensibili, ruota una stazione orbitante: all'interno tre scienziati, ciascuno chiuso nella propria solitudine, ciascuno in balia degli incubi e dei miraggi che il pianeta proietta su di lui. Dal romanzo sono stati tratti i film di Andrej Tarkovskij nel 1972 e di Steven Soderbergh con George Clooney nel 2002.

Breve vita di Pasolini / Nico Naldini.

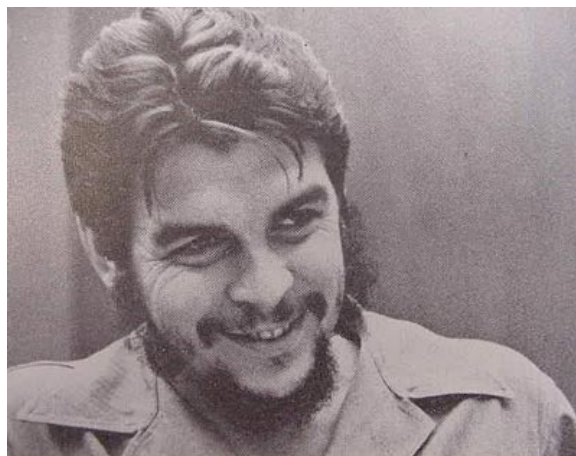
858.91409 NAL bre

Un protagonista della cultura del Novecento, una figura complessa e luminosa, un artista versatile e geniale, un eretico... Questo è stato Pier Paolo Pasolini, ma non solo: per la vita che ha condotto e per la morte che ha incontrato, Pasolini è stato anche un simbolo della società italiana e dei suoi cambiamenti. Ecco perché la biografia scritta da Nico Naldini, che ne fu il cugino, è tanto preziosa. Perché mescola, con lucida sobrietà, ricordi personali e ricostruzione documentata, spirito analitico e commozione; e ne disegna un ritratto volutamente essenziale. Riemergono così, da un passato ancora tanto vivo, le estati friulane dell'infanzia, il rapporto con la madre e l'indomabile vocazione pedagogica, l'amore per la semplicità dei contadini e la "competenza in umilia". E poi, subito dopo, le prime tensioni politiche, la scelta militante del comunismo e la sofferenza per la morte del fratello Guido, nella strage di Porzus. E quindi, nella piena maturità artistica, la scoperta di Roma e delle sue periferie, la capacità tutta pasoliniana di entrare in contatto con il mondo dei "miseri" e delle borgate. Fino a quella terribile morte violenta, che in troppi hanno voluto circondare di mistero e che Naldini interpreta invece nella sua lineare essenzialità, senza alcuna concessione ai complottismi.



Gli ultimi giorni del Che: il nostro sogno era così grande / Juan Ignacio Siles Del Valle. 972.91064092 SIL ult

Si è scritto molto su Ernesto "Che" Guevara e sul mito che lo circonda, ma sono pochi i libri che permettono di conoscere attraverso fonti di prima mano ciò che accadde durante il suo viaggio in Bolivia, l'avventura che nell'ottobre del 1967 gli costò la vita. Juan Ignacio Siles del Valle ha avuto accesso a numerosi diari di guerriglieri e ascoltato i contadini che li incontrarono, ha consultato i rapporti dei poliziotti e dei militari che catturarono il "Che" e analizzato minuziosamente il "Diario in Bolivia". Dal suo lavoro è scaturito un testo in cui l'informazione si mescola con il sentimento, e la verità con la passione per il racconto. Il testo di Siles offre una lettura di uno dei momenti più importanti della guerriglia latinoamericana, descrivendo nei dettagli gli ultimi giorni di una delle icone del Ventesimo secolo.



Il cinema di Sam Peckinpah nell'America degli anni Sessanta e Settanta: un universo di violenza e di nostalgia / Giancarlo Chiariglione. 791.430233092 CHI cin

« Quando la gente impreca contro il mio modo di trattare la violenza, in pratica dice: "Non mostratemela, non voglio sapere, e prendetemi un'altra birra dal frigorifero...". Credo che sia sbagliato, e pericoloso, rifiutare di riconoscere la natura animale dell'uomo » Sam Peckinpah

Il testo si propone di aggiornare lo studio dell'opera che il regista californiano ha lasciato in eredità, consentendo la creazione di un ponte tra un cinema umanistico in lotta contro tutte le finzioni ed un cinema postmoderno e concettuale; contiene la filmografia e le produzioni, le sceneggiature e le regie per la televisione del regista americano.

Contro i giovani: come l'Italia sta tradendo le nuove generazioni / Tito Boeri, Vincenzo Galasso. 305.2350945 BOE con



L'Italia è una delle società in cui il sostegno delle famiglie ai giovani è più forte e in cui la permanenza dei figli tra le mura domestiche è più lunga. Ma il risultato di questa condizione eccezionale è che proprio gli italiani, sono fra tutti i paesi sviluppati, il popolo che più sta agendo contro i giovani. Si assiste alla più massiccia redistribuzione di risorse dalla generazione dei figli a quella dei genitori di cui si abbia traccia in epoca recente. In poco più di dieci anni abbiamo raddoppiato il nostro debito pubblico e promesso pensioni molto generose, nonostante il calo della fertilità e l'allungamento della vita: su ogni giovane italiano oggi gravano 80.000 euro di debito pubblico e 250.000 euro di debito pensionistico. Lo abbiamo fatto non tanto per costruire infrastrutture, migliorare la qualità dell'istruzione o dei servizi, ma per pagare pensioni di invalidità, creare posti pubblici spesso inefficienti, concedere baby pensioni e pensioni di anzianità, cedere alle pressioni di rappresentanze di interessi specifici e di breve respiro. Questa combinazione di altruismo privato e di egoismo pubblico è diventata un freno molto forte alla crescita del paese e rappresenta una pesante ipoteca sul nostro futuro. La soluzione, secondo Boeri e Galasso, potrebbe dipendere, prima di tutto, dal coraggio dei quarantenni di oggi. Per questa generazione è arrivato il momento di imboccare la strada delle riforme nel mondo del lavoro, delle professioni, dei servizi e del welfare.



Irrazionali, emotive e passive, parlano e amano troppo, sono fedeli, disponibili al contatto umano, adatte ai compiti di cura ma non a quelli dirigenziali, non sono oggettive e non amano la matematica. Questi sono solo alcuni dei luoghi comuni e dei pregiudizi tipici della nostra società, usati per esprimere l'idea che le donne hanno attitudini *diverse*, e che pensano e agiscono in modo *differente*, dove *diversità* è spesso sinonimo di *inferiorità*. La donna, insomma, in quanto incarnazione della soggettività, non può conoscere e non può essere conosciuta. Partendo da tre prospettive – l'identità personale, i rapporti dell'io con gli altri, il confronto dell'io con il mondo esterno –, i contributi raccolti e curati da Nicla Vassallo guidano il lettore lungo un percorso di scoperta, segnato da una domanda affascinante e complessa: è possibile oggi definire un concetto di femminilità? I dialoghi filosofici che si intrecciano in queste pagine ci restituiscono l'immagine della donna in tutta la sua concretezza e sincerità, lontana da quelle icone femminili che sono alla fine comodi alibi di un mondo in cui alle donne non viene ancora riconosciuto ciò che spetta loro di diritto.

Se c'era un modo per smontare gli stereotipi del femminile senza uccidere il senso della differenza, Nicla Vassallo e le sue brillanti amiche filosofe l'hanno centrato in pieno!

Lella Costa

La paura e la speranza: Europa: la crisi globale che si avvicina e la via per superarla / Giulio Tremonti. **330.94 TRE pau**

Tremonti, che aveva già criticato la rassicurante ma illusoria visione della globalizzazione nel libro *Rischi Fatali*, descrive le ragioni delle difficoltà attuali: l'ideologia del "mercato", che è stata adottata anche dalla sinistra, e che si rivela sempre più chiaramente fallimentare, la rapidissima crescita delle potenze emergenti (la Cina su tutte), che sottopone a una tensione fortissima tutto il sistema economico mondiale, ma, soprattutto, l'incapacità dell'Europa di leggere il quadro globale e di difendere le proprie posizioni, in materia di economia, immigrazione, geopolitica, identità. Un grido di allarme che conferma come il futuro dell'Europa e dell'Italia sarà difficile e pieno di incognite, ma anche un'analisi convincente delle radici di questa crisi e la proposta di una via d'uscita dall'impasse attuale.

**Bananas: un anno di cronache tragicomiche dallo stato semilibero di Berlusconi /
Marco Travaglio. 320.945 TRA ban**

Questa antologia raccoglie una scelta degli interventi di Travaglio nell'arco di un anno, dal settembre 2002 al settembre 2003. Travaglio raccoglie, sceglie, registra e commenta le notizie senza esitazioni e senza reticenze, con uno stile dal taglio giornalistico, franco e diretto, che si dimostra particolarmente efficace per l'esposizione dettagliata degli eventi, delle loro cause e delle loro conseguenze. Di fronte agli occhi dei lettori, vengono apertamente denunciati gli scandali, le negligenze, le incongruenze, gli opportunismi di cui ci riferisce continuamente l'informazione quotidiana, e vengono chiaramente indicati i loro fautori e le loro responsabilità. Ironico, spassoso, a tratti venato d'amarrezza e sempre ricco di spunti di riflessione, *Bananas* propone un esilarante viaggio nel cuore di un Paese, un itinerario costellato di imprevedibili retroscena sapientemente illuminati dalla satira feroce ma sempre documentatissima di Travaglio. Rappresenta inoltre un prezioso compendio di storia d'oggi, che permette di confrontare fatti recenti e di attualità, ricostruendone la genesi a volte così complessa e difficile da individuare.

I mass media tra storia e memoria / Francesca Anania. 302.23 ANA mas

Il volume affronta un tema che più volte ha suscitato dibattiti e polemiche: il rapporto fra mass media e storia, una storia che non si avvale solo di documenti scritti, ma anche di fonti sonore e visive. Sia la ricerca sia l'editoria hanno fortemente incentivato la circolazione di diari, di memorie, di corrispondenze private, provocando un'attenzione crescente da parte dei giornali e della televisione verso questo genere di pubblicazioni. Tutto ciò, naturalmente, restituisce al sapere storico una capacità conoscitiva più larga rispetto alle sedi accademiche e aiuta a riaccreditare la storia dell'età contemporanea come un importante mezzo per riappropriarsi di un rapporto critico con la storia in generale. Secondo un taglio essenzialmente metodologico, il volume sviluppa alcuni confronti: in primo luogo tra l'Italia e la Spagna, paesi che - seppur per ragioni diverse - hanno avuto e tuttora hanno un problema di costruzione dell'identità nazionale e hanno entrambi puntato sulla televisione come medium unificante; in secondo luogo con la Francia, dove l'identità è forte, soprattutto in virtù del ruolo da "battistrada" esercitato nella costruzione di diverse identità nazionali e locali attraverso le numerose iniziative istituzionali promosse. Infine, ripercorrendo il ruolo giocato dai media nel trattare alcuni temi fondamentali - la guerra, l'Europa, la religione - si è cercato di definire gli obiettivi che un'informazione che vuole definirsi moderna dovrebbe darsi.

J.L. David, *La morte di Socrate*, 1787

Il Fedone / Platone. 184 PLA fed

Pochi altri concetti hanno avuto tanta importanza e fortuna nella storia della filosofia occidentale quanto quello di "anima", e in ogni fase di questa lunga storia sono stati dedicati significativi contributi all'approfondimento di tale



concetto. Uno dei momenti cruciali dell'intero percorso è rappresentato dalla sua fase iniziale, quando il genio greco elaborò una riflessione straordinariamente feconda intorno alla questione della "psiche". Al vertice di questa elaborazione possiamo collocare la dottrina di Platone che, in particolare nel Fedone, seppe sviluppare un discorso sull'anima di impareggiabile suggestività, che per un verso sintetizza il ricco lavoro svolto dai filosofi precedenti e per un altro pone le basi di tutti i successivi ampliamenti che la speculazione occidentale realizzò intorno a questo decisivo argomento. Il curatore, docente di filosofia, saggista e autore di numerosi volumi, nell'agile quanto esauriente parte introduttiva delinea la storia del concetto di anima a partire dagli albori della riflessione filosofica: così presenta la dottrina psicologica presente nei testi orfici, dopodiché segue il percorso tracciato dai presocratici, per giungere poi a Socrate, il primo che definì l'anima come essenza dell'uomo.

Segnali del corpo / Vera F. Birkenbihl.

302.222 BIR seg

Specchio della mente e dell'anima, il nostro corpo sa esprimere i sentimenti più intimi. I suoi singoli "segnali", (trasmessi dagli occhi, dal volto, dalle mani, dal modo di stare seduti o di muoversi) non possono essere oggetto di manipolazione. Solo pochi però sono in grado d'intuirne il significato. Tutti possono imparare a comprendere il linguaggio "segreto" del corpo. L'essenziale per riuscirci è in questo libro, che insegna come percepire i segnali del linguaggio corporeo con l'ausilio di numerosi esempi tratti dalla vita di ogni giorno; propone esercizi utili a verificare il grado di comprensione dei contenuti del testo e prospetta diverse possibilità d'interpretazione dell'atteggiamento, della mimica, della gestualità, della distanza e del tono con cui si parla. Imparando a decifrare i segnali del linguaggio corporeo e osservando il proprio prossimo per capirlo, acquisirete una maggiore empatia e comprensione per le situazioni altrui e, nel contempo, potrete comprendere anche meglio voi stessi, i vostri pensieri e le vostre azioni.

Lo zen e la cerimonia del tè / Kakuzo Okakura.

294.3927 OKA zen

Opera di una personalità complessa (Okakura fu al contempo un grande studioso dell'Oriente, un messia autorevole e autoritario e un poeta), "The Book of Tea" (1906) fu scritto in inglese per un pubblico occidentale. Okakura volle spiegare i caratteri dell'orientalità attraverso il simbolo del tè: parla della sua storia e della sua importanza, ne descrive la cerimonia quasi religiosa, fatta di una ritualità e di norme precise, che sanciscono la sottomissione del presente agli avi e al passato. Nella riproduzione di una cerimonia esattamente come si svolgeva nell'antichità si manifesta infatti quell'obbedienza tipicamente giapponese all'autorità degli antenati che non può essere mai contestata o contraddetta. Con uno scritto di Everett Bleiler.

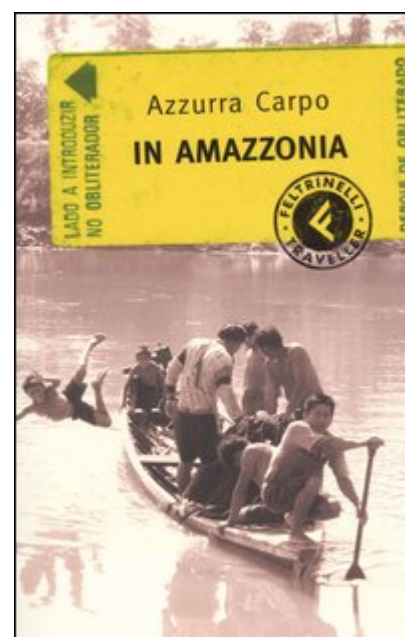


Il tè è un'opera d'arte, e solo la mano di un maestro può renderne manifeste le qualità più nobili. Esiste un tè buono e uno cattivo, così come esistono dipinti belli a altri brutti - questi ultimi più frequenti. Non esiste ricetta per preparare il tè ideale, così come non ci sono regole che consentano di creare un Tiziano o un Sesson. Ogni modo di preparare le foglie ha una propria individualità, una particolare affinità con l'acqua e il calore, un patrimonio ereditario di ricordi da rievocare, un modo tipico di raccontare. Ma in esso la vera bellezza deve essere sempre presente.

In Amazonia / Azzurra Carpo.

918.1104 CAR ina

Azzurra Carpo racconta il suo viaggio alla scoperta dell'Amazzonia, attraversando Brasile, Perú e Bolivia. Il percorso è quello della carretera interoceánica, una strada che parte dalle coste dell'Oceano Atlantico, attraversa il Brasile e incontra l'ultima foresta primaria dell'Amazzonia peruviana, per innestarsi sulle grandi arterie andine e raggiungere l'Oceano Pacifico. È un percorso costellato di incontri con le popolazioni autoctone (Kaxinawa, Masko-Piro) che vivono in simbiosi con la natura e sono minacciate dalla sete di conquista delle multinazionali del petrolio e della deforestazione di alberi pregiati.



L'anello di Re Salomone / Konrad Lorenz.

591.5 LOR ane

La tradizione vuole che Re Salomone tra i tanti poteri che Dio gli aveva direttamente concesso, avesse anche quello di comprendere il linguaggio degli animali, grazie al possesso di un particolare anello. Da questa leggenda Lorenz trae il titolo del suo libro, che è un libro scientifico anche se appare a prima vista discorsivo e semplice nella narrazione, ottenuta con una prosa agile asciutta e mai pretenziosa con cui in pratica ci introduce ai suoi "studi comparati sul comportamento animale". Molti all'epoca in cui il libro uscì (1949) , hanno dalla linearità del linguaggio e del racconto, tratto la conclusione errata di trovarsi davanti ad una opera di divulgazione di un semplice innamorato degli animali, addirittura arrivando ad accusarlo di antropomorfismo eccessivo nel raccontare gli animali stessi. Eppure possiamo dire che la moderna Etologia nasce nel 1949 con la pubblicazione di questo libro , che ci introduce in un mondo nuovo per l'epoca ed ancora inesplorato per moltissimi di noi : il mondo degli animali visti, capiti e di conseguenza amati, nel loro ambiente e nei loro comportamenti nell'habitat che gli appartiene, fuori da gabbie , lontani dalla crudeltà ferina quella sì, dell'uomo.

BUONA LETTURA

